



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. Ral 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 1 / 13

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 600700206470000
Denominazione: ELIOCAR R.E. Ral 3011

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Smalto nitrosintetico a rapidissima essiccazione, per manutenzione industriale, macchine agricole, cassoni di automezzi. Buona brillantezza, resistenza ai detersivi, ed alla goccia d'acqua. Applicabile a spruzzo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Giuseppe Di Maria S.p.A.
Indirizzo: Via Enrico Mattei, 4
Località e Stato: 90124 Palermo (PA)
Italia

tel. 091 391288
fax 091 476374

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@dimaria.it

Resp. dell'immissione sul mercato: Giuseppe Di Maria S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni attivi 24 ore su 24 in Italia:
TORINO: Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "S.G. Battista"
- Molinette di Torino - Tel. 011 6637637
MILANO: Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. 02 66101029
PAVIA: Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S. Maugeri
- Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - Tel. 0382 24444
PADOVA: Serv. Antiv. - Cen. Interdipartiment. di Ricerca sulle Intossicaz. Acute
- Dip. di Farmac. E.Meneghetti - Università degli Studi di Padova - Tel. 049 8275078
GENOVA: Servizio Antiveleni - Serv.Pr.Socc.,Accett. e Oss.
- Istituto Scientifico G. Gaslini - Tel. 010 5636245
FIRENZE: Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Medica
- Azienda Ospedaliera Careggi - Tel. 055 4277238
ROMA: Centro Antiveleni - Policlinico A.Gemelli
- Università Cattolica Del Sacro Cuore - Tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni - Istituto Di Anestesiologia e Rianimazione
- Università Degli Studi Di Roma La Sapienza - Tel. 06 49970698
NAPOLI: Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Tel. 081 7472870

Per ulteriori informazioni: Giuseppe Di Maria S.p.A. Tel. 091 391288
Dal Lunedì al Venerdì 9:00-12:00 13:00-17:00

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|--|-------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 2 | H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| Tossicità per la riproduzione, categoria 2 | H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 | H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. RaI 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 2 / 13

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

| | | |
|---|------|---|
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---------------|---|
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H361D | Sospettato di nuocere al feto. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH208 | Contiene: 2-BUTANONOSSIMA Può provocare una reazione allergica. |

Consigli di prudenza:

| | |
|------------------|--|
| P101 | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. |
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. |
| P233 | Tenere il recipiente ben chiuso. |
| P280 | Indossare guanti e indumenti protettivi; proteggere gli occhi ed il viso. |
| P308+P313 | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. |
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali |

Contiene: TOLUENE
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
N-BUTILE ACETATO
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

| Identificazione. | Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP). |
|------------------------------------|-----------|--|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | | |
| CAS. 1330-20-7 | 21 - 22,5 | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota C |
| CE. 215-535-7 | | |
| INDEX. 601-022-00-9 | | |



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. RaI 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 3 / 13

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti. ... / >>

N-BUTILE ACETATO

CAS. 123-86-4 20 - 21,5 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 204-658-1
INDEX. 607-025-00-1

TOLUENE

CAS. 108-88-3 4 - 4,5 Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336

CE. 203-625-9
INDEX. 601-021-00-3

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

CAS. 64742-95-6 3 - 3,5 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota P

CE. 918-668-5
INDEX. 649-356-00-4

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

CAS. 108-65-6 3 - 3,5 Flam. Liq. 3 H226
CE. 203-603-9
INDEX. 607-195-00-7

2-PROPANOLO

CAS. 67-63-0 1 - 1,5 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE. 200-661-7
INDEX. 603-117-00-0
Nr. Reg. 01-2119457558-25

ACETONE

CAS. 67-64-1 0,5 - 0,6 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 200-662-2

INDEX. 606-001-00-8

2-BUTANONOSSIMA

CAS. 96-29-7 0,3 - 0,35 Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317

CE. 202-496-6
INDEX. 616-014-00-0

BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO

CAS. 136-51-6 0,25 - 0,3 Repr. 2 H361d, Eye Dam. 1 H318

CE. 205-249-0
INDEX.

Isotridecilaicol, etossilato, fosfato, composto con N,N dimetilcicloesanimina

CAS. 164383-18-0 0,15 - 0,2 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 2 H411

CE.
INDEX.

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

CAS. 22464-99-9 0,1 - 0,15 Repr. 2 H361d

CE. 245-018-1
INDEX.

Dodecan-1-olo

CAS. 112-53-8 0 - 0,05 Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 203-982-0
INDEX.

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. RaI 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 4 / 13

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|--|
| FRA | France | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102 |
| GRB | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| EU | OEL EU | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2014 |

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | FRA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE. |
| WEL | GRB | 220 | 50 | 441 | 100 | |
| TLV | ITA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE. |
| OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE. |
| TLV-ACGIH | | 434 | 100 | 651 | 150 | |

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | FRA | 710 | 150 | 940 | 200 | |
| WEL | GRB | 724 | 150 | 966 | 200 | |
| TLV-ACGIH | | 713 | 150 | 950 | 200 | |

TOLUENE

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | FRA | 76,8 | 20 | 384 | 100 | PELLE. |
| WEL | GRB | 191 | 50 | 384 | 100 | PELLE. |
| TLV | ITA | 192 | 50 | | | PELLE. |
| OEL | EU | 192 | 50 | 384 | 100 | PELLE. |
| TLV-ACGIH | | 75,4 | 20 | | | |

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | FRA | 275 | 50 | 550 | 100 | PELLE. |
| WEL | GRB | 274 | 50 | 548 | 100 | |
| TLV | ITA | 275 | 50 | 550 | 100 | PELLE. |
| OEL | EU | 275 | 50 | 550 | 100 | PELLE. |

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | FRA | | | 980 | 400 | |
| WEL | GRB | 999 | 400 | 1250 | 500 | |
| TLV-ACGIH | | 492 | 200 | 983 | 400 | |



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. RaI 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 6 / 13

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

ACETONE

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| VLEP | FRA | 1210 | 500 | 2420 | 1000 |
| WEL | GRB | 1210 | 500 | 3620 | 1500 |
| TLV | ITA | 1210 | 500 | | |
| OEL | EU | 1210 | 500 | | |
| TLV-ACGIH | | 1187 | 500 | 1781 | 750 |

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| TLV-ACGIH | | 5 | | 10 | |

Dodecan-1-olo

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | FRA | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE. |
| WEL | GRB | 52 | 20 | 104 | 40 | |
| TLV | ITA | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE. |
| OEL | EU | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE. |
| TLV-ACGIH | | | | 100 | (C) | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. Ral 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 7 / 13

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

| | |
|---|---|
| Stato Fisico | liquido |
| Colore | Ral 3011 |
| Odore | caratteristico di solvente |
| Soglia olfattiva. | Non disponibile. |
| pH. | Non disponibile. |
| Punto di fusione o di congelamento. | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale. | > 35 °C. |
| Intervallo di ebollizione. | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità. | < 23 °C. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile. |
| Limite inferiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite superiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite inferiore esplosività. | Non disponibile. |
| Limite superiore esplosività. | Non disponibile. |
| Tensione di vapore. | Non disponibile. |
| Densità Vapori | Non disponibile. |
| Densità relativa. | 1,03 Kg/l |
| Solubilità | Non disponibile. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione. | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione. | Non disponibile. |
| Viscosità | 180 ÷ 300 secondi (Tazza Ford n°4 a 20°C) |
| Proprietà esplosive | Non disponibile. |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile. |

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco. 50,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Vedere paragrafo precedente.

ACIDO 2-ETILELANOICO, SALE DI ZIRCONIO : SADT = 210°C/410°F.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Vedi paragrafo 10.1.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossomonosolfonico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfonico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C/156°F) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. RaI 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 8 / 13

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>

10.5. Materiali incompatibili.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione del prodotto causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Dodecan-1-olo

LD50 (Orale). > 2000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 9530 mg/kg Rabbit

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale). 3523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 4350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 26 mg/l/4h Rat

BIS(2-ETILESAOATO) DI CALCIO

LD50 (Orale). 2043 mg/kg Rat - Fischer 344

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Rat - Wistar

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LD50 (Orale). 8530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Rat

ACIDO 2-ETILESAOICO, SALE DI ZIRCONIO

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Rat - Wistar

LC50 (Inalazione). > 4,3 mg/l/4h Rat

TOLUENE

LD50 (Orale). 5580 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 12124 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 28,1 mg/l/4h Rat



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. RaI 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 9 / 13

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

| | |
|--------------------|---------------------|
| 2-PROPANOLO | |
| LD50 (Orale). | 4710 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | 12800 mg/kg Rat |
| LC50 (Inalazione). | 72,6 mg/l/4h Rat |
| N-BUTILE ACETATO | |
| LD50 (Orale). | > 6400 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | > 5000 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione). | 21,1 mg/l/4h Rat |
| 2-BUTANONOSSIMA | |
| LD50 (Orale). | 2400 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | > 1000 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione). | 20 mg/l/4h Rat |

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

| | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO | |
| LC50 - Pesci. | > 100 mg/l/96h Oryzias latipes |
| EC50 - Crostacei. | 910 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. | 49,3 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus |

| | |
|--|---------------------------------------|
| ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO | |
| LC50 - Pesci. | > 100 mg/l/96h Danio rerio |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. | 49,3 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus |

12.2. Persistenza e degradabilità.

| | |
|-----------------------------|-------------------|
| Dodecan-1-olo | |
| Solubilità in acqua. | mg/l 1000 - 10000 |
| Rapidamente Biodegradabile. | |

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Rapidamente Biodegradabile.

| | |
|---|-----------------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | |
| Solubilità in acqua. | mg/l 100 - 1000 |
| Biodegradabilità: Dato non Disponibile. | |

| | |
|-------------------------------|--------------|
| BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO | |
| Solubilità in acqua. | > 10000 mg/l |
| Rapidamente Biodegradabile. | |

| | |
|----------------------------------|--------------|
| ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE | |
| Solubilità in acqua. | > 10000 mg/l |
| Rapidamente Biodegradabile. | |

| | |
|--|------------|
| ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO | |
| Solubilità in acqua. | < 0,1 mg/l |
| Rapidamente Biodegradabile. | |

| | |
|-----------------------------|-----------------|
| TOLUENE | |
| Solubilità in acqua. | mg/l 100 - 1000 |
| Rapidamente Biodegradabile. | |

2-PROPANOLO
Rapidamente Biodegradabile.

ACETONE
Rapidamente Biodegradabile.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. Ral 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 10 / 13

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

N-BUTILE ACETATO
Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

2-BUTANONOSSIMA
Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000
Inerentemente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Dodecan-1-olo
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -1,36

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 3,12
BCF. 25,9

BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,96

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 1,2

TOLUENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,73
BCF. 90

2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,05

ACETONE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -0,23
BCF. 3

N-BUTILE ACETATO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,3
BCF. 15,3

2-BUTANONOSSIMA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,63
BCF. 0,5

12.4. Mobilità nel suolo.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 1,78

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 2,73

N-BUTILE ACETATO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. < 3

2-BUTANONOSSIMA
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 0,55

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. RaI 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 11 / 13

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento. ... / >>

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID: HIN - Kemler: 33
Disposizione Speciale: 640D

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

IMDG: EMS: F-E, S-E

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 364

Pass.:

Quantità massima: 5 L

Istruzioni Imballo: 353

Istruzioni particolari:

A3, A72, A192

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 TOLUENE



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Carc. 2 | Cancerogenicità, categoria 2 |
| Repr. 2 | Tossicità per la riproduzione, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H351 | Sospettato di provocare il cancro. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOCAR R.E. RaI 3011

Revisione n. 1
Data revisione 21/01/2016
Stampata il 21/01/2016
Pagina n. 13 / 13

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.